

Idealservice a Ecomondo 2011

Anche quest'anno Idealservice partecipa, con un doppio stand, a "Ecomondo 2011", la fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile che si terrà a Rimini dal 9 al 12 novembre.

La cooperativa sarà presente con uno stand tecnico nel padiglione B1, dedicato al recupero e al riciclo dei rifiuti, mentre nel padiglione B5, riservato a Cooperambiente, l'area curata direttamente da Legacoop nazionale, verrà installato uno spazio espositivo a carattere più istituzionale, che presenterà le partnership di Idealservice per quanto riguarda l'offerta dei servizi ambientali sul territorio nazionale e la commercializzazione dei manufatti realizzati in plastica riciclata certificata Ippr (Istituto per la promozione delle plastiche da riciclo).

Lo stand tecnico, oltre a presentare come sempre una vetrina sulla virtuosa gestione del ciclo integrato dei rifiuti, sarà soprattutto dedicato ai servizi di raccolta differenziata che la cooperativa è in grado di offrire alle comunità. Lo stile e le competenze che in vent'anni di attività nel settore hanno portato Idealservice ad essere il partner di riferimento del Conai (Consorzio nazionale imballaggi) verranno presentati anche attraverso un video che accompagnerà quelli già realizzati per descrivere i servizi di selezione dei rifiuti e di granulazione delle materie plastiche già disponibili sul sito aziendale www.idealservice.it.



Al via la newsletter aziendale



Prende il via, con questo primo numero, Idealnews, la newsletter aziendale, che ha l'ambizione di aprire un nuovo canale di comunicazione con tutti i soci di Idealservice. L'obiettivo è far conoscere le novità, i progetti e le azioni portate avanti dalla cooperativa oltre che attivare un circuito bidirezionale capace di far sentire ciascun socio lavoratore e ciascun dipendente ancora più parte integrante dell'azienda.

Il proposito è quello di avviare una comunicazione che possa contribuire ad accrescere l'"appartenenza" e a rafforzare quel legame che unisce le tante vite che operano nella cooperativa.

Va proprio in questo senso, in un'ottica di apertura, la scelta di corredare, alcuni degli articoli della newsletter, con un link attraverso il quale connettersi all'area dedicata del sito internet aziendale www.idealservice.it per poter approfondire gli argomenti trattati.

Idealservice vuole, inoltre, informare soci e lavoratori sul percorso di crescita che ha avviato e che pone al centro la qualità, la sicurezza e la formazione, tre tematiche che verranno sviluppate all'interno di una rubrica fissa: "focus risorse umane".

Il periodico ospiterà anche uno spazio nel quale verranno affrontate le questioni di attualità e di interesse strategico legate alla cooperativa mentre Antonietta Pevere sarà protagonista di "Come eravamo", un viaggio nel passato per ripercorrere alcune tappe salienti della storia della cooperativa, vissute in prima persona e, dunque, ancora più cariche di significato.

E, per attivare nuove "connessioni" all'interno dell'azienda, verranno create progressivamente sinergie e contatti fra la newsletter e il sito internet di Idealservice, un'ulteriore finestra aperta sulla vita della cooperativa.

L'auspicio è che Idealnews riesca a diventare quel filo comunicativo che è alla base di ogni rapporto di trasparenza e fiducia e che permette di affrontare meglio il futuro e le sfide che ci attendono.

Enzo Gasparutti
Presidente di Idealservice

Idealservice punta ad ampliarsi sul territorio nazionale.
pag. 2

La valorizzazione dei soci lavoratori. Il modello 231.
pag. 3

Come eravamo: Antonietta racconta Idealservice.
pag. 4



Idealservice cresce e punta ad ampliarsi sul territorio nazionale

Quasi 80 milioni di euro di fatturato nel 2010



Idealservice ha chiuso il 2010 con segno positivo e punta ad ampliarsi sul territorio nazionale incrementando le partnership nel settore privato e migliorando ulteriormente la qualità dei servizi.

Lo ha indicato il presidente Enzo Gasparutti in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci che ha approvato il bilancio, illustrato dalla vicepresidente

Antonella Ambrosini, e che ha visto la partecipazione, fra gli altri, dell'assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione Roberto Molinaro e di quello alle risorse rurali, agroalimentari e forestali Claudio Violino, dell'assessore provinciale edilizia scolastica, attività produttive, enti e organismi partecipati Adriano Ioan, dell'onorevole Ivano Strizzolo oltre che di Ferdinando Palanti, presidente nazionale di Legacoop servizi.

“Per Idealservice – ha detto Gasparutti – gli ultimi tre anni sono stati difficili a causa della crisi che ha colpito i mercati a livello nazionale, ma positivi per i risultati ottenuti. Abbiamo proseguito nel programma di trasferimento di processi tecnologici e innovativi confermandoci come impresa a vocazione nazionale presente, al momento, in otto regioni del Centro Nord Italia. Al contempo abbiamo aumentato l'occupazione e investito molto nella formazione professionale per incrementare l'efficienza dei servizi offerti e potenziare la struttura organizzativa”.

Si tratta di cifre importanti soprattutto se lette in un contesto internazionale difficile come quello attuale.

“Gli investimenti in risorse umane, ricerca e sviluppo, tecnologia, qualità e sicurezza – ha proseguito – sono sempre stati effettuati in equilibrio con l'accantonamento finanziario: una scelta che ci permette di guardare al futuro con giustificato ottimismo. Le riserve finanziarie accantonate, che superano i 24 milioni di euro nel 2010, ci consentono infatti di limitare i danni derivati dalle speculazioni e di effettuare gli investimenti di cui la cooperativa ha bisogno per continuare a crescere mettendo sempre al centro il socio-lavoratore”.

Per il 2011 Idealservice prevede di avvicinarsi ai 90 milioni di euro di fatturato, anche considerando la recente acquisizione di nuove commesse in quasi tutti i settori della cooperativa. Nei primi mesi dell'anno è stato inoltre approvato l'investimento per il nuovo impianto, ubicato a Rovigo, che si occuperà della trasformazione dei rifiuti plastici in materia prima per conto del Corepla, è stato avviato il servizio di raccolta differenziata nell'area di Ancona e acquistato il 100% delle quote della società Sait di Padova. Un giro d'affari che proietta la cooperativa, nell'arco di un quinquennio, verso i 100 milioni di euro di fatturato.

I numeri del 2010

Il fatturato di Idealservice ha sfiorato, nel 2010, gli 80 milioni di euro, registrando un +10,3% rispetto all'anno precedente (71 milioni 840mila euro).

È cresciuto anche l'utile netto, passato da 2 milioni 542 mila euro a oltre 3 milioni di euro mentre gli investimenti hanno toccato quota 9 milioni di euro. Significativo anche il dato legato all'occupazione con 157 soci-lavoratori in più rispetto al 2009, passando così da 1.298 a 1.455 unità, con una maggioranza femminile, il 66,4%, e con una percentuale del 20,8% di extracomunitari provenienti da 33 diversi Paesi.

FOCUS *RISORSE UMANE*

La valorizzazione dei soci lavoratori

Nell'ambito del progetto di valorizzazione e incentivazione dei soci, Idealservice ha deciso, anche quest'anno, di riconoscere ai soci lavoratori sia il premio di presenza e fedeltà sia il dividendo.

Nel primo caso la direzione aziendale ha ritenuto importante premiare il costante impegno dei molti soci che, grazie alla loro assidua presenza nel corso dell'anno, hanno reso possibile il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il premio è stato conferito a tutti i soci in possesso della qualifica di operai (dal 1° al 4° livello) e agli impiegati (fino al 3° livello) in forza dal 15 gennaio 2010 e ancora operativi al 31 luglio 2011, e a quelli ammessi a soci al 31 dicembre 2010.

La distribuzione del dividendo è stata invece decisa dall'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'anno 2010. In questo modo è stato possibile remunerare il capitale sociale integralmente versato da ciascun socio lavoratore entro il 1° gennaio 2010 con una percentuale del 6% in conformità ai limiti previsti dalla normativa.



Il modello 231

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n.231 del 2001, è stata introdotta la responsabilità "amministrativa" degli enti relativamente alla commissione di alcuni reati indicati dal legislatore, che permette di colpire (con sanzioni pecuniarie, l'interdizione dall'attività, il commissariamento ecc) direttamente l'ente e, quindi, l'interesse economico dei soci. L'ente, tuttavia, non risponde se dimostra di aver adottato il modello organizzativo idoneo previsto dalla normativa. Idealservice ha deciso di adottare tale modello anche come strumento di sensibilizzazione per chi opera per conto e in nome della cooperativa, affinché metta in pratica comportamenti ispirati ai principi di trasparenza, correttezza e legalità. Il modello intende creare un sistema di regole e procedure di controllo interne al fine di prevenire la commissione degli illeciti.

Per approfondire gli aspetti del modello 231:
<http://www.idealservice.it/website/idealservice/responsabilita-sociale/modello-231.html>

Prosegue la Formazione trasversale sulla Sicurezza

Accrescere le competenze imprenditoriali e professionali di coloro che operano all'interno dell'azienda per sviluppare una nuova classe dirigente in grado di incrementare efficienza e competitività nell'erogazione dei servizi al cliente. È con questo obiettivo che Idealservice ha progettato un percorso formativo sulla sicurezza a carattere trasversale indirizzato alle figure dei dirigenti e dei preposti.

L'iniziativa punta ad approfondire le tematiche legate alla sicurezza, individuando i macro argomenti previsti dalla normativa nazionale (vale a dire il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) e approfondendoli in modo distinto a seconda della posizione ricoperta dalle diverse figure professionali.

La scelta di proporre attività formative differenziate in base al ruolo è stata

compiuta dall'azienda per sottolineare l'importanza della personalizzazione dei contenuti, tenendo conto dell'organizzazione gerarchica. In questo modo è possibile, infatti, creare un percorso di sviluppo professionale mirato che favorisca una costante riqualificazione dei lavoratori a ogni livello dell'organizzazione. Le competenze acquisite vengono così trasmesse attraverso un sistema "a cascata": ai ruoli di maggior responsabilità, come quelli dei dirigenti, viene proposta una formazione principalmente dedicata alle aree gestionali; per i preposti è stato invece predisposto un approfondimento sulle parti riguardanti la sicurezza al fine di garantire, da parte di queste figure professionali, un elevato livello di protezione della propria squadra.

Per trasmettere un'immagine coerente del



progetto a tutti gli stakeholder, Idealservice ha progettato un sistema di comunicazione, di facile lettura, che si intitola "Verso il Blu - Moduli nel Cielo. Costellazione dello Scudo" e che utilizza le stelle in chiave metaforica, come illustrato nelle figure.



Il sito Idealservice si è arricchito di una nuova pagina

L'area risorse umane del sito internet di Idealservice è stata recentemente ampliata con la pubblicazione della pagina "Lavora con Noi". L'obiettivo dell'iniziativa è quello di invogliare le persone che non conoscono la cooperativa a candidarsi per le posizioni aperte: per illustrare meglio ai visitatori che cosa significa lavorare all'interno di Idealservice, la direzione ha deciso di dare voce ai soci attraverso alcune interviste. Al progetto hanno aderito 12 soci lavoratori che, con le loro parole, hanno cercato di esprimere i valori e le caratteristiche fondamentali dell'azienda, ovvero: l'etica cooperativa, l'attenzione ai percorsi di crescita, il dinamismo sul territorio, la flessibilità, l'imprenditorialità, la salvaguardia dell'ambiente, la conciliazione fra vita lavorativa e familiare e la solidità.



Per leggere le interviste e sbirciare le fotografie, è sufficiente cliccare su:
www.idealservice.it/website/idealservice/lavora-con-noi.html

come eravamo

Antonietta Pevere racconta la storia di Idealservice - 1^ puntata

Il mio sguardo si perdeva nei colori vivaci della gonna della mia compaesana. Non ero assente, ero concentrata e lei lo sapeva. "I miei figli sono ormai abbastanza grandi e non mi dispiace l'idea di lavorare un paio d'ore al giorno". I miei pensieri sembravano seguire la fantasia lineare della sua stoffa. "Ci sto. Quando pensi che potrei vedere il signor Giordano?" Era il 1972 e, poco dopo la conversazione con Enrichetta, mi ritrovai a quattrocchi con il grande capo. Il signor Dell'Annese mi apparve molto diverso rispetto a come me l'avevano dipinto: dai racconti che avevo sentito riguardo ad un uomo autoritario e determinato, mi sarei aspettata di trovarmi di fronte un volto dai lineamenti squadrati, invece i suoi occhi si incastonavano in una perfetta rotondità. Nel complesso mi parve una persona bonaria; certo si intuiva un approccio dittatoriale nella ge-

stione dei suoi affari, ma a quei tempi era una cosa assolutamente normale e i principi cooperativi erano ben lontani dal nostro mondo. Era entrato pochi anni dopo la fondazione della Cooperativa Manutenzioni Locali e, in brevissimo tempo, ne era divenuto il titolare, cioè il presidente, solo che nessuno lo chiamava così visto che gestiva la cooperativa come se fosse sua. L'incontro andò bene e iniziai a fare le pulizie di sera, in una fabbrica. Allora la Cooperativa Manutenzioni Locali gestiva soltanto due appalti: quello storico con la Sautec per la pulizia delle sale nei cinema e quello di recente acquisizione per la pulizia dello stabilimento della Solari. Una scopa, uno straccio, del detergente e neanche mi resi conto che il tempo stava passando. Fu proprio il signor Giordano a farmelo notare. Un giorno mi accorsi che i suoi piedi giocavano scherzosamente con la mia ramazza, impedendomi di fare il mio lavoro. Sollevai lo sguardo adirato ma la mia ira scivolò subito lontano quando vidi il suo morbido e compiaciuto sorriso: "Antonietta, avrebbe forse qualche amica interessata a lavorare? Dobbiamo pulire le Poste e gli uffici dell'Inail". Gli stracci continuarono a fregare il freddo rivestimento, incuranti delle sue parole, eppure le mie labbra sorridenti gli raccontarono i miei pensieri. Stiamo crescendo. E, immaginando il futuro, mi tornò in mente l'immagine dei colori vivaci sulla gonna della mia compaesana.

